

La torre del castello ora diventerà infopoint turistico

Monzambano. Cantieri da 185mila euro di Gal e Comune
E durante i lavori di restauro spunta il leone di San Marco

di Francesco Romani

MONZAMBANO

Un castello non nato per il divertimento dei nobili, ma per dare rifugio ai cittadini minacciati dalle scorrerie dei barbari. Pietre posate mille anni fa e che oggi conservano una straordinaria caratteristica. Quelle mura storte, sghembe, a cavallo di una collina, racchiudono ancora quello che doveva essere un borgo medievale: case, una pieve, un cimitero, pozzi, vigne ed orti per sopravvivere durante i lunghi assedi. Ora l'amministrazione comunale e il Gal Colline moreniche, unendo i loro sforzi, hanno permesso di restaurare la torre campanaria che già oggi può essere visitata e che un domani potrebbe diventare una galleria multimediale, sorta di *infopoint* per illustrare la storia e le tradizioni locali. La cultura contadina, insomma, con le tecniche antiche di lavoro-



La torre diventerà un infopoint

ne esposte a rotazione assieme ai prodotti della terra. Uno spaccato offerto ai visitatori per capire l'anima di queste colline a un passo dal Garda, ma non toccate dal turismo di massa.

Intanto una novità. Nel corso dei lavori di recupero della torre coordinati dallo studio Berlucchi e costati circa 185mila euro, la restauratrice Patrizia Garutti ha fatto una scoperta straordinaria. «Sono emersi

diversi strati di intonaci e dipinti - spiega -. In particolare una decorazione a meandri rossi su fondo bianco, tipica medievale, decorazioni Cinquecentesche e, soprattutto, le tracce di un leone dipinto a due tonalità di blu che pensiamo si possa identificare come un tipico leone di San Marco».

Il castello, infatti, autentica fortezza, aveva un ponte levatoio ed una torre di guardia, camminamenti di ronda e merli guelfi. Nel 1495 la Repubblica di Venezia si insediò a Monzambano ed il castello rimase nei loro domini sino alla fine del XVIII secolo. Una storia che potrebbe tornare a nuova vita. Con i volontari che già oggi accompagnano la domenica i turisti sulla cima della torre, per ammirare il panorama e che un domani potrebbero accogliere i visitatori desiderosi di conoscere uno spaccato di storia locale e della cultura contadina.



Alcune immagini del castello di Monzambano